Lunedì 22 Maggio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 120.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

GLORIE E MISERIE ITALIANE

La nostra cronaca anche oggi s'inspira a due sentimenti diversi, quello di ammirazione per le *glorie*, e quello di commiserazione per tante *miserie italiane*.

Come non plaudire il concetto eminentemente patriottico, per cui, a commemorare il centenario della grande scoperta del Volta, nella città di Como si prepararono sette Esposizioni, l'altro ieri inaugurate da Re Umberto, in omaggio alla Scienza, alle Arti Belle, all'Industria? Come non plaudire a Torino che pur l'altro ieri decretava di raccogliere in un Museo tutte le memorie del Risorgimento, e decretava feste per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele? Come non commuoversi, osservando in ogni città e terra d'Italia nobile gara per commemorare i nostri Grandi?

Ed il cuore esulta vedendo a questa gara tutte le classi sociali compartecipanti con l'obolo materiale o col tributo del lavoro e della parola; esulta osservando come, sull'esempio del Re, tutti i Principi e le Principesse di Casa Savoja incoraggiano Esposizioni, Congressi, a tutte le istituzioni dirette a promuovere in Italia ogni progresso educativo, industriale, artistico, sì che abbia a figurare degnamente tra le Nazioni più civili. E non dee forse destar meraviglia, tra i Principi Reali, Luigi di Savoja duca degli Abruzzi, che si accinge ora, per amore della Scienza e per recar nuovo lustro all'Italia e alla sua Casa, alla perigliosa impresa della ricerca del Polo?

Tra le memorie di glorie antiche e i moderni ardimenti, c'è da rallegrarsi per la vitalità perenne della nostra schiatta, il cui Genio sarà guida a glorie anche maggiori!

Ma di confronto ai ricordi di fatti magnanimi e di inclite glorie, abbiamo oggi sott'occhio il quadro di rattristanti *miserie italiane*. E pur troppo misera e conturbata da bieche passioni ingenerose trascorre la nostra vita politica, e perciò è scemata nel Popolo persino la compiacenza dei vanti rettorici del tempo passato, ed esso divenne quasi scettico alle lusinghe di prosperità futura.

Perchè, mentre oggi si sogna *l'ideale* della pace tra i Popoli, noi non sappiamo in qual modo sarà possibile la pace in casa nostra. Se l'Italia, nell'èvo medio, fu lacerata da Partiti o fazioni nella politica, e da scismi religiosi (che però giovarono indirettamente ad acuire gli ingegni e diedero frutti per la civiltà) oggi, divenuta libera e una, sembra quasi *ingovernabile*, ed ogni giorno, ad ogni ora, s'odono grida, da destra e da sinistra, di dispetto e di vituperio di un Partito contro l'altro, cosichè sovrana appare la discordia, e per essa diminuito anche il contento per quel maggior bene che pur, dopo l'unità politica, venne conseguito in rapporto all'economia nazionale.

Quanto si va ripetendo, a questi giorni, di Partiti armeggioni e di propositi per demolire Ministri e programmi di Governo, noi consideriamo quali *miserie italiane*. E deploriamo che, dopo tanti anni di vita libera e tante esperienze, non sia stato possibile il consenso almeno intorno a criterii generali di Governo, dacchè sappiamo bene come, intorno ai metodi particolari, le opinioni non potranno facilmente concordare, tale essendo l'indole umana.

Ed è per queste *italiane miserie* persistenti che noi, a cercare qualche conforto, abbiamo voluto raccogliere *fatti* che inducano, dal passato glorioso per l'Italia, a buoni auspici per il suo avvenire.

La riapertura della Camera.

Le dimissioni di Zanardelli.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò sabato sera il decreto di convocazione della Camera dei deputati per il 25 corrente, con l'ordine del giorno: Comunicazioni del Governo.

Le dimissioni dell'on. Zanardelli da presidente della Camera sono ormai deliberate. Gli amici suoi affermano che egli vi insisterà, malgrado il rigetto sicuro della Camera, che dal Ministero stesso verrà provocato.

In tal caso l'elezione del presidente verrebbe fissata pel 29 Marzo.

Definitiva condanna

della liturgia slava nell'Istria.

Contro la pastorale che Mons. Flapp vescovo di Parenzo-Pola aveva, ossequiente alle disposizioni della S. Sede, emanato per vietare al suo clero l'uso di altra lingua che non fosse la latina nelle funzioni liturgiche; in alcuni villaggi si tentò fomentare una fittizia agitazione, mandando a Roma domande per la introduzione nelle loro chiese della liturgia slava.

La Sacra Congregrazione dei Riti, dopo nuovi esami, ha mantenuto la propria disposizione, proibendo severamente l'uso del paleo-slavo in tutte le chiese della diocesi parentino-polese.

Questa nuova sentenza del Vaticano, che condanna le agitazioni pauslaviste a base liturgica, fu comunicato in questi giorni a tutto il clero di quella diocesi, con una lettera-pastorale di mons. Flapp.

La conferenza dell'Aja.

PRIMI DISACCORDI.

L'Aja, 20. Benchè non siano ancora incominciate alla conferenza per la pace le discussioni dei problemi proposti dallo czar, pure si manifestano già fin d'ora sintomi di contrasti abbastanza marcati i quali si palesarono specialmente ieri nella conferenza presso il presidente bar. Staal.

La prima occasione di constatare questi disaccordi fu data dalla questione del diritto di presa delle navi in tempo di guerra. Il capo della delegazione americana era per la limitazione del diritto della presa, eventualmenta per la completa abolizione, perchè gli americani ebbero a soffrire (per effetto di quel diritto) nella recente guerra con la Spagna, rilevantissimi danni.

La proposta degli Stati Uniti venne appoggiata dalle piccole nazioni marittime. Contrarie alla discussione sul diritto della presa si mostrarono la Russia, l'Inghilterra, l'Italia, la Germania e la Francia. Gli americani sembrano molto contrariati dall'opposizione incontrata dalla loro prima proposta.

Uno spiccato contrasto si manifestò fra la Russia e la Germania nella questione dell'istituzione dell'arbitrato, che sta in stretto nesso coll'idea del disarmo. Mentre la Germania è contraria alla creazione di tribunali arbitramentali, la proposta di istituirli viene caldeggiata dall'Inghilterra, dalla Russia e dall'America. Gli Stati Uniti hanno l'intenzione di sostenere, per la carica di presidente della commissione per l'arbitrato, la candidatura dell'inviato inglese e Washington, Sir William Pauncefote. Questi ha l'intenzione di presentare, riguardo all'arbitrato, proposte di propria iniziativa.

L'energia e l'esperienza di questo diplomatico farebbero sperare ch'egli, quale presidente della commissione, non si limiterebbe ad una disquisizione platonica sulla questione dell'arbitrato. La Germania è contraria alla nomina di Pauncefote appunto con riguardo alla sua energia. L'elezione del presidente della commissione all'arbitrato seguirà domani o posdomani.

Nei circoli dei delegati non si è troppo soddisfatti della decisione di escludere la pubblicità dalle sedute, e si accenna al fatto che nell'opinione pubblica sorgerà il dubbio sulla sincerità degli scopi della Conferenza.

ANCORA LE OPINIONI DELLO CZAR.

Vienna, 21. La nota baronessa Berta Suttuer, una delle più ferventi nell'apostolato per la pace, comunica alla *Neue Freie Presse* un suo dialogo avuto con il giornalista inglese Stead, appena questi giunse all'Aja, di ritorno da Pietroburgo.

— Mi dica — così ella chiese allo Stead. — Mi dica: con quale fiducia e aspettazione guarda ella ora alla conferenza, dopo i colloqui avuti con lo czar?

— Questa conferenza — egli rispose — non potrà essere dichiarata sciolta, ma soltanto aggiornata, perchè dessa è il gradino alla istituzione d'un parlamento internazionale.

— Dice ella ciò in proprio nome, per ripetere un intendimento dello Czar?

— Io non posso riferire ciò che lo czar dice o fa. Ma questo sì, posso affermare: che quanto di più benefico si aspettano gli amici della pace, si effettuerà mercè il caratte serio, il desiderio vivissimo e la risoluzione ferma di Nicolò II.o

Per rimediare a molti mali

che travagliano l'Italia.

— Oh! titolo spudoratamente pretenzioso! —

Adagio, cari signori! l'articolista non sogna neppure di svilupparlo su questo giornale, ma gli preme stuzzicare chi è capace di farlo. Su queste colonne scrive il valentissimo *Syrius*, e qualche altro con competenza indubitata. Io accennai altre volte a questioni nazionali d'alta importanza, ma la mia fu voce senz'èco; ma, dagli e ridagli, una volta sarà pur quella! alla cicala bisogna grattare insistentemente l'*organo democratico* del suo «ventre pudico».

Il credito italiano ha perduto gran parte del suo credito; i tentativi per rimediarvi, di tanti effimeri ministri, hanno approdato a creare delusioni agl'illusi ottimisti ed a rincrudire le troppo enormi imposizioni, ad aumentare il malcontento, a moltiplicare le file de' bisognosi, a dar ardimento ai partiti sovvertitori. A proposito de' malanni di quest'ultimi, si grida da ogni parte: — Bisogna istruire veramente e sanamente educare; pensiamo alle scuole! — E lì per lì certi *divi sognatori* ti mettono al fuoco tanta carne che essi stessi poi non sanno che se ne fare; tanto più che, scoperchiate quelle pentolacce, vedono galleggiare una brutta schiuma, indizio certo che *ciò che bolle* (uso Zola) è vaccaccia.

Non dico verbo della relativa efficacia della scuola a giovanetti che vi stanno cinque ore al più, mentre il resto della giornata assorbono da tutti i pori la corruzione dal corrottismo ambiente sociale. Se c'è da sperare un po', dobbiamo aspettarcelo dalle scuole pratiche industriali ed agricole, serali od invernali per gli adulti, ai quali farà da insegnante l'avvocato, il medico, il segretario, l'industriale, l'agronomo.

Ci sarebbe da ripromettersi qualche vantaggio dalle bonifiche, dalla colonizzazione interna, nazionale, nella media e bassa Italia, da colonie agricole e case commerciali fondate nell'America ed altrove sotto la scorta del governo. Ma per ciò ci vogliono di bravi milioni! ed ecco il modo di trovarli.

Ridurre la ferma militare a due anni che saranno bastanti, visto e considerato che l'ultimo anno il soldato ora è bell'e annoiato della monotona vita di caserma e del ripetere cose che sa od eseguisce bene fin dal dodicesimo mese di servizio.

E non basta.

Imporre, un po' all'anno, la tassa progressiva. Non giova strillare, nè far echeggiare «le dolenti note». Prediletti dalla fortuna, se non vi rassegnate ora a questo, c'è il caso che vi troviate, tra non molto, «a' ma' passi». Pensateci bene. *G. C. Costantini.*

Cronaca Provinciale.

Fagagna.

Furto — *22 maggio (y)* — *Un' om di comun* della vicina frazione di Villalta, giovedì scorso fu a Udine ad acquistare della corda da cambiarsi alle campane di quella chiesa, nonchè le cinghie di cuoio che sorreggono i battagli delle stesse.

La sera, ritornato a casa, depose la corda e le cinghie nell'aia; e così un piccolo sacco di fagiuoli che aveva pure comperati in quel giorno lo mise in cucina, e poi se n'andò a letto.

L'indomani con sorpresa, trovò l'uscio di cucina e i battenti dell'aia spalancati, constatando in un sito la sparizione dei fagiuoli, nell'altro delle cinghie.

Vuolsi che l'ignoto ladro si sia impossessato delle cinghie credendole una forma di cacio perchè erano arrotolate ed imballate in guisa d'avere proprio tale apparenza!

Fulmine «apicida» La scorsa notte durante l'infuriare del temporale, nella suddetta frazione di Villalta, nell'abitazione di certo Fabbro Giovanni fu Mattia detto Paron, si scaricava un fulmine sopra una tettoia sotto la quale erano collocati una ventina d'alveari popolati d'api. Non tardò a svilupparsi un incendio che distrusse gli alveari e le loro utili abitatrici, nonchè parte della tettoja, arrecando il danno di circa lire 200.

Moggio.

Per una corrispondenza. (1) (*Imparziale*). Abbiamo letto sulla vostra *Patria* un'anonima cicalata sopra l'avvenuta affissione di uno sgrammaticato cartello sui muri di qualche casa moggese. Da i più, tal fatto, venne ritenuto uno scherzo scipito e villano, perchè bisogna essere mascalzoni per pigliarsi la libertà di esporre il nome di una persona egregia sotto qualsiasi rapporto, alla curiosità ed al pettegolezzo del pubblico.

Noi non vorremmo però che l'affissione di quel cartello, anzichè uno scherzo, fosse un ridicolo e meschino mezzo per isfogare il malanimo di certi esseri inqualificabili, che si sentono troppo vigliacchi per mostrare la faccia.

La popolazione di Moggio è buona, leale e gentile. In moltissime occasioni essa mostrò di altamente possedere il nobile sentimento dell'ospitalità, sentimento che caratterizza, per così dire, gli abitanti della montagna: perciò desta un senso di vero disgusto il vedere smentite tante ottime qualità da pochi, anzi pochissimi malevoli, che tra noi, da parecchi anni, con sistematica e riprovevole costanza, colle loro triviali e sordide guerricciole contro funzionari intaccabili per dignità e carattere, creano al nostro paese una nomea disonorante, che proprio non merita. Noi quindi, per il decoro di Moggio, deplorando l'accaduto, gridiamo: vibrioni, al sole!

(1) Non desideriamo che a motivo di una invasione di bruchi, nasca polemica. Perciò, stampata questa, tanto per dimostrare la nostra imparzialità.... di fronte ai bruchi ed alle loro conseguenze; non ne pubblicheremo altre. Figurarsi dove andremo a finire altrimenti, se già alla prima botta vengono fuori le parole: mascalzoni, vigliacchi, vibrioni ed altre!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 86

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

XXX.

Era il mercordì delle ceneri. La natura sembrava portar il lutto e fare penitenza.

Il sole, s'era nascosto dietro le spesse nubi, come dietro un velo di vedova.

Tutto era avvolto nel grigio, delle ceneri sembravano essere cadute dal cielo a coprire la terra.

Sopra gli alberi e sui tetti s'era accumulato uno strato di materia grigiascura, come quella che riversò un giorno il Vesuvio sulla bella Città di Pompei.

Delle nubi cenerognole s'ammucchiavano lentamente all'orizzonte; le acque del fiume ed i torrenti sembravano cenere, e l'aria si cambiava in vapore.

Il velo del crepuscolo si estendeva sulla vasta pianura, sulle foreste ed i villaggi in onde dense e melanconiche, come un mare di cenere, e penetrava dalle finestre nei canti i più oscuri delle case.

Sergio non si era recato a Michalowka.

Egli amava starsene solo, abbandonarsi alle sue riflessioni, quando la natura prendeva un'aspetto così desolante.

Una nube triste si disegnava sul suo volto fiero, quando d'improvviso udì il rumore prodotto dai sonagli di una slitta e il trottar dei cavalli.

La porta dell'abitazione si aprì e si tornò poscia a chiudersi.

Sergio non si mosse neppure per andar a salutare l'ospite inattesa, venuta a turbarlo nella sua calma.

Egli non volse il capo se non quando una piccola mano si posò sulla sua spalla, ed egli vide dinanzi a sè Zenobia, i capelli ed il pelo della sua brillante pelliccia cosparsi della polvero d'argento della neve.

— Buona sera, proferì dessa.

La sua voce risuonava per entro la stanza, come il suono di un'arpa.

— Siete voi Zenobia?

— Voi non mi sembrate essere troppo giubilante della mia visita.

— Che cosa venite voi a dirmi di buono?

— Ecco i vostri duemila fiorini.

E li contò sul tavolo.

— Sono felicissima di restituirveli. Voi avete avuto tanta pazienza con me, che io ne son confusa.

Sergio nè toccò il danaro, nè rispose, ma egli si accostò alla finestra e guardò al di fuori.

— Che avete voi? domandò la Sirena. Siete voi di cattivo umore, o siete in collera con me?

— L'uno e l'altro, rispose Sergio. L'incantevole legame che ci univa, incomincia a rompersi.

— E forse per colpa mia?

— E di chi poi?

— Non fate gran caso delle farse con le quali io cerco di stordirmi, disse Zenobia. Credete voi che la vita che io conduco, sia di mio gusto? Voi mi fate torto e mi affliggete. Io vengo da voi a mo' di penitente, con la corona di ceneri sulla fronte, stanca del mondo, stanca degli uomini; vengo quì per trovare un po' di calma, e voi mi ricevete così male!

— Voi non mi comprendete punto Zenobia, o voi non mi volete comprendere.

— Scusate! permettete anzitutto di fare i miei comodi, poscia ci spiegheremo. Fateci servire il the.

Sergio obbedì di mala voglia. Quando tornò, trovò Zenobia ritta davanti la finestra. Delle grosse lagrime imperlavano le sue ciglia.

— Che avete voi dunque? disse egli un po' confuso.

— Nulla, nulla!

— Perdonatemi, ma io non ho voluto recarvi dispiacere.

Zenobia gli stese la mano e gli sorrise dolcemente attraverso un velo umido; si asciugò quindi gli occhi, pose da banda la pelliccia e domandò la sua kazabaika.

Sergio si affrettò di andargliela a cercare.

Durante quel tempo, Zenobia aveva deposto la sua baschlick e si era posta ad aggiustarsi i capelli.

Con l'ajuto di Sergio indossò una magnifica pelle di zibellina, e poscia prese posto in una poltrona presso al caminetto.

— Ebbene, sedetevi voi pure adesso, e ditemi ciò che avete contro di me.

— Io non ho per null'affatto l'intenzione di farvi dei rimproveri, incominciò Sergio; ma voi siete una donna come tutte le altre, ed è colpa mia se io vi ho preso per una eccezione. Io credeva che voi vi poteste accontentare di trovar in un uomo un'amico, senza che ci fosse bisogno di amarvi, di un'ammiratore senza adorarvi, di un servitore senza diventar vostro schiavo; ma qualunque donna si crede disprezzata ed insultata quando un'uomo si mostra e rimane ragionevole allato a lei. Ella vuole vederlo ai suoi piedi.

— Voi avete ragione, interruppe Zenobia. Io sono sincera: la vostra amicizia non mi basta punto.

— Voi vorreste fare di me il vostro schiavo?

— No, non ciò.

— Ma sì!

Zenobia lo guardò, ma con uno sguardo aperto e franco.

— Voi siete corrucciato con me, perchè io vi amo!

— Voi non mi amate, continuò Sergio, poichè voi non potete sopportare di lasciarmi in libertà; voi provate la stessa impazienza del cacciatore che vede tutti i giorni passare il lepre senza poterlo colpire. Ecco tutto!

— Io non sono civetta con voi, no, non lo sono, rispose ella con una semplicità che disarmò Sergio. Voi vi stimate nobile e generoso, ma non lo siete. Che cosa mi avete voi dunque accordato fin quì? L'ajuto di un buono e fedele intendente, nulla di più. La parte migliore di voi, il vostro cuore, voi me lo rifiutate. Ciò che voi mi date, non mi rende punto felice, ed io vorrei esserlo. Credete forse voi che io lo sia? No, voi non lo potete credere.

— Ma sembrerebbe, al contrario, che voi lo siate.

— Prendete voi dunque il mio giuoco sul serio?

— Colui che ha dei gravi interessi, non giuoca punto.

La porta stridette e diede passaggio ad Onesimo, che portava il the. Egli depose una piccola lampada sul tavolo collocato presso alla finestra.

(Continua).

Aviano.

Funebri solenni. — *21 maggio.* — *(Semper).* — Alle ore 3 ant. del giorno 19 corr. spirava in Aviano a soli 56 anni la signora Marianna Marchi vedova dell'egregio notaio Luigi Negrelli. La scomparsa prematura di questa Dama nel vero senso della parola, lascia dietro di sè larghissimo rimpianto, ed i poveri, ch'ella generosamente sempre beneficava, sentono un vuoto irreparabile per la sua dipartita.

Ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti per la straordinaria affluenza di popolo e per il concorso di tutti i signori e le signore del paese. Molte splendide corone ornavano il feretro: noto quella in fiori freschi della figlia signora Ida Negrelli e del genero sig. Policreti nob. D.r Carlo ed una seconda pure in fiori freschi dei conoscenti e degli amici. Spiccavano pure quelle in fiori artificiali dei coniugi signori Policreti nob. D.r Alessandro e co. Antonietta di Montereale Mantica, della famiglia Piazza, del Giudice cav. Cesare Bellini, dei coniugi signori Giovanni Antonini ed Ida nob. Policreti e della nobile famiglia Policreti da Castel di Aviano. La commozione raggiunse in tutti gli intervenuti il massimo dell'intensità, quando la bara venne calata nella fossa che racchiudeva un giorno le spoglie della defunta madre sua. E ciò per appagare l'ultimo desiderio espresso dalla compianta gentildonna.

Alla famiglia desolata, le nostre più sincere condoglianze.

Remanzacco.

Ricostituzione di Consiglio. — La lotta fra i partiti per la ricostituzione del nostro Consiglio comunale è stata vivissima. Trionfò una lista di consiglieri nuovi, quasi tutti estranei alle precedenti amministrazioni.

Jeri il r. commissario dott. Vittorio Ceccato consegnò l'amministrazione comunale ai nuovi eletti. Ignoriamo ancora chi sia stato nominato sindaco.

Contrabbando. — Sabato, le guardie di finanza della brigata volante di Udine, sorpresero nei pressi di Orzano dei contrabbandieri che si diedero a precipitosa fuga abbandonando sul terreno due sacchi contenenti complessivamente 55 chil. zucchero estero di prima classe. I contrabbandieri non furono identificati.

Cividale.

Il nuovo maestro della banda. Ha già preso possesso dal suo ufficio, il sig. Luigi Tezza, nominato maestro della civica banda.

Uno che va a cercarle col lanternino. Una sera della scorsa settimana, certo Valentino Marinigh, contadino di borgo Brossana, poco dopo entrato nell'osteria *alla Barbetta*, fuori porta Garibaldi, s'accorse di non aver più in tasca il portafogli contenente 400 lire. Incolpò l'ostessa di averlo derubato, minacciandola di morte e colpendola parecchie volte nella schiena col manico di una frusta. Uscito, trovò nella strada il portafogli! L'ostessa sporse querela per calunnie minaccie e lesioni.

Dal carcere al... medesimo. Certo Castagnaviz di Fornalis, uscito mercoledì scorso dal carcere, l'indomani fu visto con un sacco di salami, che aveva rubato a casa sua. Inseguito dai carabinieri, il mariuolo abbandonò i salami e saltò giù dalla mura (alta cinque metri) nella fossa fuori porta Garibaldi. Il venerdì, quella buona lana tentò rubare ancora altri salami a casa e percosse e graffiò sua madre che si opponeva all'atto suo. Fu arrestato.

Cena d'addio. Mercoledì una eletta schiera d'amici si riuniva alla trattoria Zoldan, per una cena d'addio al simpatico dott. Giovanni Stringari, vicepretore del nostro mandamento, promosso aggiunto alla procura del re di Verona.

Teatro. Fra giorni incominceranno i lavori per la ristaurazione della facciata del nostro teatro sociale.

Pel nostro duomo. La fabbriceria del Duomo ha sottoposto al giudizio dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, il progetto compilato dal prof. Del Puppo per la sistemazione del sagrato prospicente alla chiesa suddetta.

La stessa fabbriceria deliberò pure di donare al r. museo archeologico alcuni frammenti di monumenti bizantini che si trovano murati nell'atrio della sacrestia del duomo.

Codroipo.

Pro Barbabietola — *22 maggio.* — Il prof. dott. Pitotti Gio. Batta, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura della provincia di Venezia, non è nuovo per Codroipo.

Egli fu qui un anno fa, quale conferenziere, unitamente al prof Viglietto ed al dott. Romano, nella circostanza in cui a Codroipo erano convenuti i maestri e le maestre della provincia per prender parte alle Conferenze agrarie indette dalla Società Agraria friulana.

E per invito della Società stessa il prof. Pitotti venne ieri a Codroipo per parlare sull'importanza e sulla utilità della coltura della barbabietola da zucchero.

La Conferenza ebbe luogo alle ore 10 e mezza nella sala delle Scuole a piano terra.

Numerosi furono gli intervenuti.

Il prof. Pitotti venne presentato dal conte Francesco Rota.

La Conferenza riuscì interessantissima.

La parola brillante, efficace, del distinto conferenziere persuase il numeroso uditorio sulla utilità di coltivare la barbabietola da zucchero. Speriamo quindi che la coltura di tale preziosissima pianta, per la quale si è manifestata in tutta l'Italia un forte movimento, sarà tra breve anche nel nostro distretto un fatto compiuto.

Il nuovo Cronista.

Corno di Rosazzo.

Annegamento di una guardia di finanza.

Sabato, la guardia di finanza Russo, appartenente alla brigata di S. Andrat, trovandosi di sentinella lungo la linea di confine, spogliatasi, si gettò nel torrente Judri per fare un bagno; ma colta da improvviso malore miseramente periva. Il suo cadavere fu rinvenuto poco dopo, dagli agenti che andavano per il controllo.

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Solita truffa. — A *Lauco*, certo Gressani Luigi, col fingere di adoperarsi ad ingaggiare operai per l'estero, si fece dare dall'imprenditore Amedeo Marchetti per lire 350, che devolvette a proprio profitto non facendosi più vedere.

Cronaca Cittadina.

Per la tramvia elettrica friulana.

Gli è questo uno degli interessi maggiori di cui presentemente si preoccupi la plaga della Provincia che più dappresso ci attornia; ed è perciò che, se taluno ci scrive in proposito, sia per comunicarci notizie come per offrire obbiezioni o proposte, noi stampiamo ben volentieri.

Oggi si tratta *d'informazioni*, e ci sembrano assai interessanti, perchè c'informano che non è più soltanto il capitale straniero che tenta d'impiantarsi nel Friuli, naturalmente per il proprio tornaconto, ma ed anche con vantaggio del paese: Oggi abbiamo una società nostra, ben disposta a mettersi nell'impresa; ed i nomi dei proponenti sono arra sicura di studi coscienziosi e di propositi seri. Alludiamo ad un progetto coltivato dai signori: Arturo Malignani, cav. Giovanni Merzagora, comm. Marco Volpe e ing. Ernesto de Paciani, per l'esercizio di una *tramvia elettrica friulana* e per l'utilizzazione dell'energia del Torre, ricavata alla stretta di Crosis sopra Tarcento.

Del lavoro eseguito a Crosis fu stampato più volte, nel nostro giornale; onde ci crediamo dispensati dal ritornarvi sopra con qualche estensione. Il muraglione per chiudere la gola di Crosis ed innalzarvi l'acqua per produrre la forza motrice, è ora già a tre quarti della sua altezza, ed in breve sarà compiuto. L'officina generatrice di forza, che si può ivi fondare, svilupperebbe — durante la magre — 800 cavalli nominali, avendo una caduta di trenta metri con due metri cubi d'acqua al minuto secondo. La forza ordinaria è però di circa 1000 cavalli nominali: ed anche durante le magre, per sforzi di breve durata, si possono sviluppare 1000 e più cavalli effettivi, valendosi dall'acqua accumulata nel laghetto a monte della briglia. Notevole il fatto poi che la forza di Crosis non va soggetta ad alcuna interruzione, ciò che non si può dire delle forze idrauliche del centro della Provincia, le quali tutte restano interrotte durante i periodi delle asciutte.

Dalla forza di Crosis appunto si vorrebbe approfittare per una tramvia elettrica la quale partirebbe da fuori porta Gemona a circa cento metri dalla barriera, e, proseguendo per la strada bassa passerebbe a soli 600 metri da Feletto e rispettivamente a 300 dalle prime case, toccherebbe Tavagnacco, si spingerebbe sulla Tresemana passando a 500 metri dalle prime case di Reana, attraverserebbe Tricesimo, e per la strada provinciale si spingerebbe fino dirimpetto alla stazione ferroviaria di Tarcento — donde un ramo andrebbe a Santo Stefano di Buia e l'altro continuerebbe per Aprato Tarcento-Artegna.

Questo, nelle sue linee generali, il tracciato del nuovo tram. E si sarebbe pensato anche al modo di attuare il servizio: per il che si avrebbero due progetti. Secondo il primo, ogni ore una e mezza, una vettura partirebbe da Udine per Buia, ed ore una e mezza ne partirobbe una per Tarcento: dal che ne verrebbe che, sino a Collerumiz, vi sarebbe una vettura in partenza da Udine ogni tre quarti d'ora, ed altrettanto per i ritorni. Feletto, Tavagnacco, Tricesimo, Collalto, Cassacco sarebbero particolarmente favorite da questa disposizione d'orario, inquantochè avrebbero partenze ed arrivi ogni quarantacinque minuti. Secondo l'altro progetto: due vetture partirebbero assieme da Udine; a Collerumis si dividerebbero per proseguire, una sulla linea Tarcento Artegna e l'altra per Buia: nel ritorno dai quali, si riunirebbero a Collerumis per proseguire fino a Udine. In questo caso, le partenze da ciascuno dei paesi lungo la linea, seguirebbero ad intervalli di un'ora e mezza per tutti i paesi indistintamente. In entrambi i casi, poi, si avrebbero quattro vetture sempre in movimento, senza calcolare che tutte le vetture passeggieri dovranno essere atte a rimorchiare un'altra vettura (non automobile) sia per i bisogni straordinari come per l'eventuale servizio merci.

—

Come si vede, questo progetto non contempla la linea Udine Mortegliano, come gli studi e progetti delle Società estere contemplavano; ma i proponenti avvertono che stanno raccogliendo dati (già raccolti per Tricesimo, Tarcento, Artegna e Buia) pel movimento di altri paesi, per vedere se altre tramvie elettriche della Provincia possono dar luogo ad un esercizio attivo; e che la linea Mortegliano Udine occuperà, prima delle altre, la loro attenzione. N. B.

Consiglio comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale che seguirà lunedì 29 maggio corr. alle ore 1.30 pom.

In seduta pubblica.

1. Stabile già Cortelazis: comunicazioni.
2. Acquedotto suburbano: estesa della tubulatura fino ai Casali Volpate (Baldasseria) e fontana.
3. Stabile Uffici Giudiziari e Carceri: ricostruzione del ponte sulla Roggia di accesso al cortile delle carceri.
4 Casa di Carità: rinuncia del sig. cav. G B. Romano da consigliere di amministrazione: surrogazione.
5. Convitto annesso alla R. Scuola Normale: domanda della Direttrice per provvedere alla deficienza nella gestione del biennio decorso.
6. Scuole Comunali: iscrizione nel Ruolo di due nuovi posti d'insegnante nelle scuole urbane.
7. Torrente Torre: parere sulla domanda dei consorzi di difesa delle due sponde per la classifiica in 3 categoria (Legge 30 marzo 1893 N. 173) delle opere relative.
8 Interpellanza del Consigliere signor Beltrame sulla necessità che il Consiglio prenda una determinazione riguardo alla chiusura del fossato a sinistra del viale da Porta Gemona a Chiavris.

In seduta privata.

9. Concessione dell'aumento sessennale sullo stipendio di un impiegato municipale.
10 Conferma quinquennale di quattro impiegati municipali.
11. Dichiarazione di nomina a vita di tre insegnanti nelle scuole comunali che ottennero il certificato di lodevole servizio.

Vita militare.

Sono state accettate le dimissioni dal grado, di Marchi Giuseppe tenente 7.o alpini, battaglione Pieve di Cadore. Puppi cav. Luigi, maggiore, cessa di appartenere alla riserva per ragione d'età.

Bollettino delle finanze e degli interni.

Finanze: De Casaro aiutante agente delle tasse a Codroipo, è collocato a riposo.

Interni: Sono nominati alunni Rotteglia e Castellani a Udine; Pirona segretario a Udine è promosso alla prima classe.

Il tempo.

Le previsioni non sono molto buone.

Ai temporali di sabato dovrebbe seguire — stando ai pronostici — temperatura elevata e cielo velato e coperto; poi, di nuovo temporali. Peccato di non poter nulla fare perchè queste minaccie non si adempiano!

Friulani premiati.

L'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella sua solenne adunanza di jeri proclamò fra i premiati con medaglia d'argento (sezione industriale) Lacchin Giuseppe di Sacile, per parchetti a mosaico, e con medaglia di bronzo la Società Anonima per le piccole industrie, di Pordenone.

Tassa di famiglia 1899.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Reso esecutorio dalla R. Prefettura con Decreto 19 maggio corr. N. 14050 il Ruolo d'esazione della tassa suindicata, rende noto:

1. che il Ruolo medesimo a partire dal giorno 21 e fino a tutto il 4 giugno, resterà esposto in copia nell'Ufficio Municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune per tutto l'orario d'ufficio, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;

2. che la tassa dovrà essere pagata nell'Esattoria predetta in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte dirette dei mesi di giugno e dicembre p. v.

3. che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dello Stato.

Servizio ferroviario

sulla linea Udine - Venezia.

La Camera di Commercio ed Arti si è rivolta alla Direzione dei Trasporti della Rete Adriatica, in nome proprio e di alcuni Municipii e facendosi interprete delle vive lagnanze del pubblico, per chiedere, come da anni chiede, che siano migliorate fra Udine e Venezia le comunicazioni ferroviarie, le quali non corrispondono affatto, nell'interesse pubblico, al loro scopo. Nota la Camera come le legittime domande del Friuli, per quanto modeste, sieno state costantemente respinte, sebbene questa del Friuli sia una delle più vaste provincie del Regno, con oltre 560,000 abitanti, con uno sviluppo industriale che nel Veneto è uguagliato soltanto dalla provincia di Vicenza, con una stazione — quella di Udine — che per reddito (lire 1,604,137 nell'anno 1897) è la decima della Rete adriatica e nel Veneto non è superata che da Venezia, Verona e Padova, e con altre stazioni importanti, come quella di Pordenone (lire 394,795), di Pontebba (lire 262,853), di Casarsa (lire 258 669), della Stazione per la Carnia (lire 154 291), di Spilimbergo (lire 123 958), di Sacile (lire 120,430), di Codroipo (lire 119,159) ecc.

La Camera domanda:

I. Che il treno accelerato 177, anzichè partire alle 9. 47 da Conegliano per Venezia, parta da Udine per Venezia alle 7. 43 all'arrivo del diretto.

Se ciò non fosse possibile, l'omnibus 583, che parte da Udine per Venezia alle 4 45, sia trasformato in accelerato, in modo che arrivi a Mestre in coincidenza col diretto 22 Venezia - Milano, ritardi per quanto è possibile la partenza da Udine.

Nell'un caso e nell'altro si potrebbe sopprimere il servizio viaggiatori del treno merci 1371 che parte da Udine per Pordenone alle 6. 5.

II. Che l'accelerato 180, il quale parte da Venezia per Treviso alle 17 5, prosegua per Udine, nel qual caso si potrebbero sopprimere sia il treno misto 592 da Venezia a Udine, sia il servizio viaggiatori del treno merci 1372, che da Pordenone parte per Udine alle 17.25.

Se ciò non fosse possibile, sia reso accelerato il treno misto 592, che parte da Venezia per Udine alle 18 25, ed il servizio merci venga fatto col treno 594.

Nè varrebbe obbiettare che da Conegliano a Udine i due treni non darebbero reddito sufficiente, poichè, se anche ciò fosse, una Società investita di un pubblico servizio deve guardare ai redditi complessivi e tener conto dei bisogni del pubblico, nè può danneggiare un'intera regione (che pure le dà un rilevante reddito) per risparmiare la spesa della prosecuzione di due treni, prosecuzione che non turberebbe punto l'andamento degli altri treni.

La Camera domanderebbe inoltre:

a) che i biglietti a serie siano accordati anche alla stazione di Udine pei luoghi di villeggiatura e per alcuni paesi industriali della Provincia.

b) Che la stazione di Udine sia provvista di biglietti d'andata e ritorno per S. Vito al Tagliamento e Cordovado, come queste ultime stazioni sono già provviste di siffatti biglietti per Udine.

c) Che si trovi modo di abbreviare la sosta a Casarsa dei passeggieri provenienti dalla linea di Portogruaro coi treni 644 e 646 e diretti a Udine.

Gita per mare VENEZIA - TRIESTE.

Per le gite domenicali da **Venezia a Trieste e ritorno** col piroscafo «Almissa» del Lloyd Austriaco, i portatori dei biglietti ferroviari di andata e ritorno speciali di tutte e tre le classi istituiti in occasione della *Terza Esposizione internazionale a Venezia* hanno la facoltà di effettare la suddetta gita pagando **sole L. 12** anzichè lire 15 costo del biglietto andata-ritorno.

Tale biglietto è in vendita in Venezia alla stazione ferroviaria e all'«Agenzia De Paoli» Piazza S. Marco 118-119 vicino al caffè Quadri e verso presentazione del biglietto ferroviario.

Per l'effettuazione della gita Venezia-Trieste e ritorno, la validità del biglietto ferroviario verrà prorogata di quattro giorni.

A Venezia nella suddetta agenzia in Piazza S. Marco, i signori viaggiatori potranno avere gratuitamente qualunque informazione ferroviaria e far vidimare i loro biglietti ed effettuare le spedizioni dei bagagli, come alla stazione.

Gli acquisti di quadri a Venezia per il Legato Marangoni.

Ci scrive il nostro corrispondente da Venezia:

Per la fondazione Marangoni la Commissione Artistica della nostra città, acquistò alla Esposizione le seguenti opere:

«*Canale di Venezia*» acquarello di Emanuele Brugnoli.

«*Terra in fiore*» parte di mezzo del trittico omonimo di Giuseppe Ciardi.

«*In Laguna*» di Ettore Tito.

Questioni di giuoco

Per questioni di giuoco si scambiarono jersera pugni e schiaffi, nell'osteria di Antonio Bertoni (via della Vigna 13): Attilio Piutti di Lodovico scalpellino abitante in via Villalta 122; Giovanni e Giuseppe Canciani, calzolaio il primo e maniscalco il secondo, di via Castellana n. 4; e Pietro Cudugnello fu Antonio d'anni 44 macchinista, di via Grazzano 44. Così il giuoco fu più saporito.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

accadde stamane, al principiare (verso via d'Isola) della cosidetta *Riva della Paulata* in Piazza d'Armi. Un cavallo scivolò, travolgendo nella caduta il cavaliere. Questi fu raccolto in condizioni gravissime, disperate.

Pregati, non facciamo oggi nomi, per riguardi alla famiglia del disgraziato, la quale ancor nulla sa, o non pienamente conosce, la sventura terribile che imminente le sovrasta.

All'Ospedale.

Ricorsero alle cure dell'Ospitale Adele Canciani d'anni 14 da Udine per accidentale ferita all'avambraccio sinistro ed Angelo Gaminato di Antonio di Fagagna dimorante a Udine, orefice, per ferita pure accidentale alla mano destra.

Per mancanza di mezzi.

Le guardie di città l'altro dì arrestarono in via Poscolle Francesco Cecconi fu Domenico d'anni 52 da Vito d'Asio, dimorante a Udine in via Viola, perchè trovato sprovvisto di mezzi.

Constituzione in carcere.

S'è costituito certo Antonio Ariavigh fu Giuseppe d'anni 32, da Bottenicco (Moimacco) perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare sei mesi e 15 giorni di reclusione per lesioni.

Teatro Minerva.

Il pubblico in queste due sere s'interessò assai agli esercizî mennotecnici davvero prodigiosi del signor Ugo Zaneboni, ben propriamente detto l'Uomo-Cifra; e si divertì assai alle trasformazioni del signor Renzo Arcelli, che se non è proprio un Fregoli numero due, riesce però con molta rapidità e precisione a trasformarsi e sostenere varie ed indovinate macchiette.

Il pubblico fu largo d'applausi ad ambidue i bravi artisti.

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un braccialetto d'argento.

Acquedotto di Zompitta.

I signori professori Giacinto Turazza e Papinio Pennato, incaricati dalla Giunta Municipale di visitare le sorgenti dell'acquedotto, e di suggerire i provvedimenti opportuni per impedirne l'intorbidamento, hanno ora presentato una diligente osservazione, nella quale, confermando la bontà igienica dell'acqua raccolta dai fontanini di Zompitta, concludono i lavori seguenti:

Escludere le sorgenti Grandeus e Boes dalla raccolta, scaricandole con apposito condotto nel Torre o nella Roggia di Udine.

Rendere impermeabile l'attuale galleria filtrante a partire dal pozzo ottavo all'ingiù.

Provocare un pronto smaltimento delle acque fluviali cadute sulla sede della galleria filtrante e nei coltivati circostanti, coll'adattamento di un fosso di guardia.

Proibire ogni passaggio sulla zona soprastante la galleria.

Difficultare l'introduzione di insetti, e piccoli animali attraverso alle feritoie dei camini di ventilazione.

Riattare il condotto di scarico della vasca di Zompitta, provvedendolo di grate allo sbocco, e di chiusino idraulico al suo principio.

Prescrivere la coltivazione di piante di alto fusto lungo la sede dell'acquedotto in conduttura libera.

Parte di detti lavori fu già eseguita in corso di studi. Per gli altri si stanno attendendo i preventivi di esecuzione.

Funebri solenni.

si tributarono sabato alla salma del compianto Giovanni Battista Gambierasi. Vi parteciparono: l'onorevole Sindaco A. di Trento, il Senatore comm. Antonino di Prampero, il prof. cav. Petri direttore della Scuola di Agricoltura in Pozzuolo, una larga rappresentanza della Società Alpina, molti professori delle varie scuole cittadine, una rappresentanza — con bandiera — della Società operaia, numerosissimi amici e conoscenti.

Sul carro funebre, sei grandi corone: della moglie e figlie; del prof. cav. Petri; del comm. Volpe; della famiglia Giuseppe Berghinz, del fratello; della cognata Elvira Marinoni.

Ringraziamento.

La famiglia Gambierasi commossa profondamente, porge un grazie speciale a quelle gentili persone che con delicato interesse seguirono giornalmente le fasi della malattia dell'amato Estinto e ringraziamenti vivissimi a tutti quelli che in ogni modo contribuirono a rendere solenni i funerali, sia con la presenza, come con altre affettuose dimostrazioni, di cui ne serberà indelebile memoria e gratitudine.

Chiede venia delle involontarie ed inevitabili dimenticanze di partecipazione.

—

I Genitori e gli zii della defunta bambina *Ottilia Marchi*, ringraziano con animo commosso tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono a lenire il loro immenso dolore ed in ispecialità le famiglie che offrirono fiori e che fecero accompagnare colle loro bambine la diletta estinta all'ultima dimora.

Altre piccole disgrazie.

Alle ore 19 di ieri fu medicato all'Ospitale certo Angelo Cattarossi di anni 46 da Udine, per accidentale contusione alla base anteriore del torace sinistro, guaribile in giorni 6.

— Stamane, fu medicata Lucia Fantino di anni 60 da Chiavris, per accidentale distorsione del polso sinistro, guaribile in giorni 15.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 maggio a L. 106.83.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 29 maggio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106 80

Furto.

Caterina Ciconi fu Ottogallo Angelo di via Viola 7, lasciata la casa sola, ieri, nel ritorno trovò che un orologio d'argento dal valore di lire 25 era sparito.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Gambierasi Gio. Batta*, Tosolini Lili e Iacob l. 1, Agnoli Giov. Segretario Comunale di Tolmezzo l. 2, Gropplero comm. Giovanni l. 2, Rossi prof. Giuseppe l. 1, Barei Luigi l. 1, Franceschinis Pietro l. 1, Billia D.r G. Batta l. 1, Turchetti G. Batta l. 1, Mangilli march. Fabio l. 1, Micheloni Giuseppe l. 1.

di *Scaini Vittorio*, Mangilli march. Fabio l. 1.

di *Marangoni Beltrame Rosa*, Micheloni Giuseppe l. 1.

—

Offerte fatte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di *Gambierasi Gio. Batta*, De Belgrado Orazio l. 1, Bonini Pietro l. 1.

Corso delle monete.

Fiorini	223 —	Marchi	131 50
Napoleoni	21 30	Sterline	26.77

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,
Specialità:
Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.
ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Oggi alle 6 antimeridiane, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere

Maria Sardi-Malisani

d'anni 46.

Il padre, il marito, i figli ed i parenti, partecipano col più profondo dolore l'ineffabile sciagura.

Udine, li 21 maggio 1899.

La salma verrà trasportata a Palmanova martedì 23 corr. ed arriverà alla strada che conduce a quel Cimitero, alle ore dieci antimeridiane,

Il cambio valute Lotti e Miani è trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dietro il Duomo.

Voci dei privati.

Le precauzioni non sono mai troppe!

Teniamo come un debito di coscienza per noi di avvertire tutti i Sig.ri Sanitari nonchè i Rev.di Prelati perchè, se chiamati di notte tempo a prestare il loro ministero nei Casali di S. Rocco, non transitino per la strada bassa senza essere muniti di lanterna; ed anche con ciò, badino di tenersi sempre nel punto centrico, quando sono in prossimità del Casale N. 27, poichè, in seguito alla nuova e recente iruzione dell'acqua, l'ostruzione ivi è tanto allargata e profonda che i non pratici correrebbero irremissibilmente pericolo di rompere la testa.

Certamente, non è da desiderare che ciò succeda, ma siccome prima del giudizio viene la morte, così saremmo sicuri che avvenendo un qualche grave malanno, la giudiziaria autorità farebbe un sopratuogo e stabilirebbe a chi spetti la responsabilità della disgrazia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna del furioso. — Dicemmo l'altro dì del faticato arresto di G. B. Quetri.

Sabato l'arrestato comparve dinnanzi al Tribunale, il quale, anche tenendo conto dell'asserito stato di ubbriachezza, lo ha condannato a 30 giorni di reclusione, 100 lire di multa ed accessori.

Come ricorderanno i lettori, il Quetri atterrò la guardia di pubblica sicurezza Monai, e resistette alla guardia Minuzzi: ci vollero quattro agenti per impadronirsi di lui.

Ebbene, quell'Ercole non si valeva che di un braccio solo, perchè dell'altro non ne può servirsi. Se poi gli avesse avuti sani tutti due!

Contro la vigilanza. Sante Pelizzon si buscò due mesi di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Assoluzione. — Giacoma ed Adele Boltin dei casali Franceschinis di Muzzana, imputate di diffamazione, vennero assolte e la querelante Maria Cantarutti fu condannata nelle spese.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 14 al 20 maggio 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	19	
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	—

Totale n. 29.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pietro Antoniacomi calzolaio con Anna Moro diretirice di filanda — Albino Manzati imp. ferr. con Anna Guglielmo casalinga — Luigi Molinaris impiegato con Giuseppina Moro casalinga — Arturo Miani impiegato con Anna Tirindelli casalinga — Francesco Damiani fornaio con Catterina Della Maestra serva — Pietro Molinari operaio con Anna Kral serva — Ferdinando Pazienza possidente con Sofia Mattei possidente — Giovanni Liso calzolaio con Maria Badini sarta.

Matrimoni.

Biagio Boccalon fabbro con Carolina Dorlini tessitrice.

Morti a domicilio.

Caterina Vattolo fu Gio. Batt. d'anni 28 suora di carità — Cesare Bianchi fu Francesco d'anni 65 pensionato — Rosa Marangoni-Beltrame fu Giovanni d'anni 86 possidente — Anna Cuduguello di Pietro di mesi 6 — Giov Batt. Gambierasi fu Carlo d'anni 51 negoziante libraio — Francesco Mattiussi di Angelo di mesi 8 — Ottilia Marchi di Attilio d'anni 1 mesi 6 — Antonia Foi di Carlo d'anni 3 e mesi 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Agostino Tavano fu Domenico d'anni 64 bracciante — Valentino Novelli fu Antonio d'anni 62 agricolo — Anna Fossa-D'Ambros di Pietro d'anni 47 casalinga — Fiorendo Dordolo di Gio Batta d'anni 24 agricolo — Veronica Longhino-Marcon di Giuseppe d'anni 37 casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero.

Angelo Chiarandini fu Pietro Antonio d'anni 85 agricolo.

Totale n. 14.

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

—

Municipio di Barcis.

Avviso di Concorso.

In seguito a delibera Consigliare 16 marzo 1899 N. 8, superiormente resa esecutoria, è aperto il

Concorso

al posto di Segretario Comunale di questo Comune.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande entro il 31 maggio 1899, provando coi voluti documenti di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 32 del Regolamento 10 giugno 1889 N. 6107. Lo stipendio annuale sarà di L. 1200 nette da Imposta di R. M. è la nomina seguirà in via di esperimento a sensi dell'art. 112 del testo unico della Legge Com.le e Prov.le approvato con Regio Decreto 4 maggio 1898 N. 164.

L'eletto dovrà entrare in carica dopo otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale
Barcis, addì 23 aprile 1899.

Il Sindaco
Giuseppe Gasparini.

—

LOTTO

Estrazione del 20 maggio

Venezia	14	88	20	11	62
Bari	2	20	19	68	66
Firenze	21	3	2	60	12
Milano	25	39	6	59	18
Napoli	12	29	73	82	1
Palermo	77	18	79	69	51
Roma	50	58	36	75	82
Torino	69	53	7	68	5

A Vienna con l'intervento dell'Imperatore e di tutta la famiglia imperiale, s'inaugurò un monumento al maresciallo Arciduca Alberto, erettogli dall'esercito austriaco.

— A Digione, in presenza del presidente della repubblica Loubet, fu inaugurato il monumento di Carnot.

Gazzettino commerciale

Udine, 22 maggio.

Asparagi da cent. 40, 42, 43, 44, 52, al chilo.

Bovini.

(Rivista settimanale).

Anche nei mercati della trascorsa ottava vi fu poca quantità di bestiame in vendita, dovendo gli agricoltori in questi giorni attendere ai lavori campestri, percui quel po' di merce in vendita, andò quasi tutta esaurita con prezzi sostenuti. La carne, ricercatissima, e perchè poca, ebbe un aumento nei prezzi. Discretamente domandati i buoi da lavoro; sempre in buona vista si mantengono i vitelli da latte maturi per macello; anzi in questi ultimi giorni si notò un lieve aumento, essendo diminuito il numero dalla Carnia.

Ecco come si quotò al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi	da L. 135	a 140
Vacche	» 115	» 120
Vitelli	» 80	» 85

Sacile, 19 maggio. Pochi animali qui condotti, perchè sono in gran parte impiegati nei lavori campestri. In quelli da lavoro si notò un lieve aumento nei prezzi, grazie alla presenza sul mercato di varii acquirenti. La carne con tendenza pure all'aumento si pagò da L. 112 a 115 al quintale di peso netto se di soriana e da 118 a 122 se di bue.

Le vaccine ed i vitelli presso l'anno ebbero incettatori che li pagarono discretamente.

Foraggi.

L'aumento dei nostri mercati nella trascorsa ottava, non è stato differente da quella precedente, e quindi non ha apportato nessuna variazione nei prezzi.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nostrano	da L. 7.50	a 8.—
» alta	» » 6 50	» 7.—
» bassa	» » 6.—	» 6.50
Paglia	» » 3.—	» 3.50
Erba Spagna	» » 7.50	» 8.—

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.00
Slavo	» 1.90

L'andamento dei bachi.

Spilimbergo, 19 maggio. I bachi in generale alla 2 a muta. Foglia poco sviluppata causa la stagione fredda e le pioggie. Qualche danno di calcino, ma non molto rilevante. Molto più dell'anno scorso è il seme posto in incubazione.

L'invasione della Questura

in una bisca a Milano.

Verso le ore dodici di ieri notte due delegati di P. S., accompagnati da parecchi agenti, penetrarono d'improvviso in una casa di Piazza Castello al primo piano ed entrarono di sorpresa nell'abitazione della baronessa Campagna Fava Maria Giovanna. Quivi vennero colti otto eleganti signori assorti nel giuoco della *roulette*.

Lo spavento e la confusione all'improvvisa comparsa dei funzionari, invasero tutti i presenti, i quali non furono in tempo nè di ritirare dal banco i denari, nè di nascondere la *roulette*. Tutti poscia furono condotti alla Questura centrale e dopo un primo interrogatorio, rilasciati.

Invece la baronessa Campagna Fava tenitrice della bisca, e due suoi compari furono mantenuti in arresto.

Vennero sequestrati la *roulette* del valore di oltre mille lire, parecchi mazzi di carte e 1480 lire in biglietti di banca.

La baronessa Campagna Fava è divisa, da anni, dal marito, barone avvocato Fava che vive a Roma ed è cognata del barone Fava, ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti d'America.

San Mun occupato.

Mentre stampasi il giornale, l'occupazione di San Mun è un fatto compiuto, di pieno accordo con la China. La baia di San Mun verrà ceduta ad una compagnia commerciale, presso a poco sul sistema della baia del Benadir.

Notizie telegrafiche.

Città incendiata.

Victoria *(Columbia)* 22. La città di Dawson fu distrutta al 25 aprile da un incendio; centodieciotto case sono distrutte. Le perdite ascendono a parecchi milioni di dollari.

La città di Dawson era sorta in poche settimane alcuni anni or sono, quando furono scoperte le miniere d'oro del Klondike. Rapidamente si estesa comprendendo parecchie migliaia di abitanti.

Il deragliamento del treno che portava la Valigia delle Indie.

Torino, 21. La notte scorsa, fra le stazioni di Cambiano e Pessione, è avvenuto un deragliamento del treno che portava la Valigia delle Indie.

La disgrazie accadde in causa dell'urto del treno contro un grosso pezzo di ghisa, smarrito poco prima, dal treno merci 2016.

Un fuochista ed un conduttore furono feriti piuttosto gravemente.

Le due locomotive del treno furono rovesciate e due carri infranti.

La posta non ha sofferto alcun danno. I carabinieri la custodirono durante tutto il tempo necessario allo sgombro della linea, che fu ultimato stamattina. La Valigia con altro treno continuò il viaggio per l'Inghilterra.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Bottiglieria

Si cederebbe la già ben avviata bottiglieria A. ELLERO in Piazza Vittorio Emanuele. — Per trattative rivolgersi al negozio dello stesso.

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI
Augusto Verza
Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE

e troverete le rinomate biciclette
Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford »
Vedette »
Gloria della d.a Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI da non temere la concorrenza

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Cambi - Riparazioni biciclette.

R. Osservatorio bacologico di
FAGAGNA
BACHI NATI
poligialli ed incrociati

Rivolgersi al Direttore
agronomo PASQUALE BURELLI

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, **fanghi** *di Montegrotto - Abano -, massaggio.*

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1o Giugno al 15 Settembre. =

Il d.r **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
(**Via Di Prampero N. 1** dietro il Duomo)

Osteria alla Loggia

sotto i locali della Banca Cattolica

ANGOLO VIA «CAVOUR»

Col giorno di sabato 20 maggio corr. venne aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone, e perciò il conduttore è fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

Jaconisso Rosano.

NON PIÙ **ANEMICI**

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, difficili mestruazioni, nervosismo, esaurimento generale** ecc, con una od al massimo con due scatole delle pillole ferruginose arsenicali **NICOLATO** chimico farmacista (Vicenza) **LONIGO,** il più perfetto e pronto ricostituente per eccellenza. Lire **1 50 alla scatola.**

Ai privati spedizioni franche.

Deposito in Udine farmacia Fabris e nelle principali farmacie del Regno.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
UDINE
Suburbio Cussignacco

FABBRICA
di
PIANOFORTI
secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

deposito, noleggio e cambio
di
Pianoforti, Pianini
ORGANI ED ARMONIUM

RAPPRESENTANZA
delle primarie fabbriche estere

RIPARAZIONI
vengono eseguite colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE

Lavoro sollecito e Garantito

Prezzi limitatissimi

FERRO CHINA-BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia e «debolezza di ventricolo.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Vena d'Oro (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal p.r P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE Servizi da Tavola e da Caffè ARTICOLI CASALINGHI Oggetti in Ferro stagnato e smaltato LAMPADE d'ogni FORMA	SPECCHIERE con Cornice Dorata LISCIE MOLATE-DECORATE LETTERE di VETRO per Insegne e Vetrine Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE
BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto Bottiglioni Macchine da imbottigliare Spine per Botti	TUBI di Terra Diamanti taglia-Lastre Carta di Paglia Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme : Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso : **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE :Commessatti - Comelli - Fabris -Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - costipazioni - Abbassamento di voce, ecc,

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutta le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unico concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In UDINE : COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

Prima dell'applicazione

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato

che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.

Prezzo L. 2,50—in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES

5 Galleria Principe di Napoli 5

Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli

Dopo l'applicazione

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche
Zulfuraria per bagni inodori a domicilio
Efficacia incontrastabile!
STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.o luglio alla metà di Ottobre.
Assistenza sanitaria
Stazione climatica
Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.o Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4.50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date : **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d' istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura ; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati ; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

è prodotta dalla combinazione di parecchie essenze

SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire** *la* **capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)

L. **1.50** - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. **1.50**

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco